



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche



Coordinamento Nazionale Giustizia

**Ministeri e
Polizia Penitenziaria**

Reperibilità 3928836510 - 3206889937

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Informativa n. 182

Roma, 13 novembre 2008

Oggetto: Grande successo dello sciopero del pubblico impiego nelle regioni del nord Italia.

Si pubblica il Notiziario n. 70 del 7/11/2008 con prot. n. 2520/FLP08 riguardante quanto in oggetto.

**Il Coordinamento Nazionale FLP Giustizia
(Raimondo Castellana - Piero Piazza)**



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche



00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/42000358 – 06/42010899
fax. 06/42010628

sito internet: www.flp.it Email: flp@flp.it

Prot. n. 2520/FLP08

Segreteria Generale

Roma, 7 novembre 2008

NOTIZIARIO N° 70

Ai Coordinamenti Nazionali FLP
Alle OO.SS. federate alla FLP
Alle Strutture periferiche FLP
Ai Responsabili FLP
Ai Componenti delle RSU
LORO SEDI

SUCCESSO DELLO SCIOPERO DEL PUBBLICO IMPIEGO NELLE REGIONI DEL NORD ITALIA

Riportiamo di seguito il testo del comunicato stampa rilasciato dalla Segreteria Generale della FLP nella giornata odierna.

COMUNICATO STAMPA

Sciopero del Pubblico Impiego - grande successo nelle regioni del nord Italia I lavoratori pubblici rispondono con una adesione massiccia allo sciopero ed alle manifestazioni di piazza

Nonostante l'opera di disinformazione governativa ed i numerosi tentativi di boicottaggio per far fallire lo sciopero, oggi la risposta migliore l'hanno fornita i lavoratori del pubblico impiego che hanno partecipato in modo massiccio alla mobilitazione.

Manifestazioni in tutte le città con presenze mai viste prima in occasione di analoghi eventi sono un segnale chiaro per il governo che il vaso è ormai colmo e che i lavoratori pubblici sono stanchi delle campagne denigratorie e degli accordi "fregatura" che barattano aumenti contrattuali irrisori con promesse prive di copertura finanziaria.

Ma parliamo di numeri. A piazza Duomo a Milano si sono riuniti circa 70.000 lavoratori, a piazza Maggiore a Bologna più di 45.000 e a piazza Castello a Torino sono stati quasi 20.000.

I primi dati dell'adesione allo sciopero parlano di un'adesione media generale in tutte le regioni e le amministrazioni pubbliche coinvolte di oltre il 50%.

Interi uffici ed enti sono rimasti chiusi per la partecipazione totalitaria dei lavoratori allo sciopero. E' il caso delle sedi INPS a Milano e a Desenzano, o di interi settori che non hanno potuto erogare i servizi alla cittadinanza, citiamo il caso dell'Agenzia delle Entrate di Ferrara dove lo sciopero di 71 lavoratori su 106 in servizio ha determinato la chiusura dei front-office.

Punte che sono arrivate al 90% si sono registrate in alcuni comuni come quello di Sesto San Giovanni, il 70-80% di adesione si è registrato in molti enti del parastato, in tutta la Lombardia e nel Veneto, in diversi enti ospedalieri come l'Ospedale Niguarda di Milano ed il Gaslini di Genova.

Punte del 50/60% si sono registrate in moltissimi uffici delle agenzie fiscali, specialmente dell'Emilia Romagna e della Lombardia, così come in molti uffici del comparto dei ministeri, ad esempio negli enti del Ministero della Difesa del Veneto.

Ma il fatto che forse ha destato più scalpore e che comunque dovrebbe ora far riflettere il caro Ministro Brunetta, è stato il vedere nelle piazze, oltre alle bandiere della FLP, della CGIL e di altri esponenti del sindacalismo autonomo, anche numerose bandiere della CISL, e della UIL, chiara testimonianza di protesta contro i loro stessi vertici sindacali rei di aver firmato il protocollo d'intesa del 30 ottobre scorso.

Un ringraziamento a tutti i lavoratori che hanno permesso di raggiungere questo successo, ora attendiamo di replicarlo e aumentarlo ulteriormente il prossimo 14 novembre quando saranno chiamate a scioperare le regioni del sud Italia.